

Cimice asiatica: aumenta la migrazione verso i meleti

Negli ultimi giorni abbiamo rilevato un incremento del numero di adulti, ovature e ninfe nei meleti e sulle reti antigrandine. Anche nelle trappole di aggregazione è stato registrato un aumento. Nel complesso, l'attuale grado di attacco è però inferiore a quello dello stesso periodo dello scorso anno. Oltre agli adulti svernanti, ora anche gli adulti della prima generazione depongono le uova e l'attacco aumenta per questo motivo.

Trattare al momento del rinvenimento di individui di cimice asiatica

Nonostante la raccolta sia già cominciata, è fondamentale proseguire con i controlli. **Nei frutteti fortemente colpiti lo scorso anno e/o in presenza di ninfe e/o adulti (anche sulla rete antigrandine) si consiglia di intervenire.**

Cimici autoctone

Negli impianti collinari oltre i 500 m s.l.m. abbiamo osservato un incremento del numero di cimici autoctone. Per questo sarebbe opportuno controllare soprattutto i frutteti colpiti lo scorso anno e al rinvenimento di individui di cimice intervenire con uno dei prodotti sopra citati.

Patina bianca

Nonostante il decorso favorevole dell'andamento meteorologico, non abbiamo rilevato finora, in occasione dei nostri controlli, la presenza di patina bianca.

Di regola, il danno si presenta su mele di impianti molto fitti, di frutteti coperti da rete antigrandine e in zone di fondovalle umide. Una caratteristica della patina bianca è il tipico, forte odore di funghi che emanano i frutti colpiti.

La difesa

Nei frutteti a rischio si dovrebbero intraprendere, soprattutto in autunno, misure agronomiche per ridurre la diffusione della patina bianca. Queste misure mirano in particolare a ridurre l'umidità dell'aria nei frutteti e/o la bagnatura fogliare.

I prodotti a base di captano e i fosfonati di potassio hanno un'attività collaterale nei confronti della patina bianca.